

Ambiente e sostenibilità

Biomasse, in Italia un ruolo ancora marginale tra le fonti di energia rinnovabile

Sostenibilità

Alessandria, 1 mar. (Adnkronos) - Al 2009, le biomasse coprivano in Italia il 2,8% dei consumi finali di energia, contro il 7,5% dell'Unione Europea. Rispetto al totale Fer (fonti energetiche rinnovabili), gli impianti di bioenergie nel nostro Paese costituiscono il 12,3% con una potenza che rappresenta l'8%; la produzione elettrica da biomasse agroforestali si attesta sull'11% (contro il 70% del Belgio e il 35% della Germania) mentre quella da biogas da deiezioni animali costituisce solo lo 0,3%.

I dati, presentati da Alessandro Marangoni, amministratore delegato di Althesys e capo del team che redige dell'Osservatorio Agroenergia - I Sottoprodotti, commissionato da EnergEtica e Confagricoltura, presentato oggi ad "Agroenergia 2012", parlano di un ruolo ancora marginale delle biomasse tra le fonti di energia rinnovabile, nonostante il potenziale offerto dai sottoprodotti, ampiamente disponibili, rinnovabili, neutri dal punto di vista carbonico, dai costi ridotti per lo smaltimento e in grado di contribuire a ridurre la dipendenza da energie fossili.

Il primo problema riguarda il fatto che gli impianti di bioenergie sono disallineati rispetto alle risorse: in alcune regioni la capacità è inferiore rispetto al potenziale delle biomasse e di quelle residuali (come in Piemonte, Veneto, Abruzzo e Sicilia), in altre invece la potenza è sovradimensionata come in Lombardia, Trentino Alto Adige, Campania e Puglia.

01/03/2012